



Crescere Insieme
Formarsi insieme



**Istituto
degli
Innocenti**



Promuovere le competenze genitoriali: il lavoro in équipe multiprofessionali per il supporto alle famiglie in situazione di vulnerabilità

Pontedera 18 febbraio 2020
Siena 19 febbraio 2020

LAVORARE IN ÉQUIPE: RIFERIMENTI PROGRAMMATICI

Il **PRINCIPIO** della necessità della **VALUTAZIONE MULTIDIMENSIONALE DEL BISOGNO** in risposta a situazioni di vulnerabilità SI È ANDATO AFFERMANDO NEGLI ULTIMI ANNI IN MOLTI PROGRAMMI NAZIONALI E REGIONALI nonché nell'individuazione di **LIVELLI ESSENZIALI DELLE PRESTAZIONI** in linea con gli indirizzi e le raccomandazioni di livello europeo e con le più aggiornate ricerche in ambito sociologico e pedagogico.

LAVORARE IN ÉQUIPE: RIFERIMENTI PROGRAMMATICI/1

Reddito di Inclusione (REI) e Reddito di Cittadinanza (RdC)

D.L. 15 settembre 2017, n. 147 istitutivo del REI → D.L. 28 gennaio 2019, n. 4 - convertito in Legge 28 marzo 2019, n. 26 - istitutivo del RdC



Il legislatore prevede che qualora, in esito all'ANALISI PRELIMINARE EFFETTUATA PER LA VALUTAZIONE MULTIDIMENSIONALE dei bisogni delle persone, emerga la necessità di sviluppare un quadro di analisi più approfondito, SI COSTITUISCA UN'EQUIPE MULTIDISCIPLINARE composta da:

- operatori di area sociale
- operatori dei servizi territoriali che si occupano di lavoro, formazione, politiche abitative, salute ed istruzione.

LAVORARE IN ÉQUIPE: RIFERIMENTI PROGRAMMATICI/2

PROGETTO SPERIMENTALE "CARE LEAVERS"

Per il sostegno a coloro che, al compimento della maggiore età, vivano fuori dalla famiglia di origine sulla base di un provvedimento dell'autorità giudiziaria viene previsto un percorso di accompagnamento verso l'autonomia in cui **IL DIRETTO BENEFICIARIO DELLA MISURA PARTECIPA INSIEME ALL'ÉQUIPE MULTIDISCIPLINARE ALLA CO-PROGETTAZIONE DELL'INTERVENTO**

LAVORARE IN ÉQUIPE: RIFERIMENTI PROGRAMMATICI/3

PIANO SANITARIO E SOCIALE INTEGRATO REGIONALE 2018-2020 – PSSIR

DEFINIZIONE DI “EQUIPE” → “luogo”:

- inclusivo, che offre opportunità di tessitura interprofessionale e interpersonale per co-costruire lo stesso progetto
- di co-decisionalità: confronto, negoziazione diversi punti di vista, definizione condivisa della progettazione volta ad evitare frammentazione, dispersione informazioni, segmentarietà delle specifiche competenze
- generativo: la condivisione dei processi di analisi, progettazione e valutazione favorisce la costruzione di un linguaggio comune, la trasparenza della relazione con la persona o la famiglia e colloca l’agire professionale in una dimensione di corresponsabilità

LAVORARE IN ÉQUIPE: RIFERIMENTI PROGRAMMATICI/4

Parola chiave: CORRESPONSABILITÀ

EQUIPE MULTIDISCIPLINARE al contempo dispositivo e spazio di pensiero:

- dispositivo: strumento dell'agire professionale definito come LEA (DPCM 12/12/ 2017-aggiornamento LEA) e come Livello di Servizio (D.L. 15/9/2017, n. 147, istitutivo del REI, poi RdC D.L. 28/1/2019, n. 4, convertito dalla L. 28/3/2019, n. 26).
- spazio di pensiero: elaborare ipotesi, condividere strategie, confrontare e portare a sintesi punti di osservazione diversi e monitorare gli esiti.

Il lavoro in EEMM non riguarda (solo) l'adempimento dei ruoli di ognuno ma l'affermazione di una corresponsabilità da spendere nel perseguimento di obiettivi che possano generare trasformazioni e cambiamenti.

LAVORARE IN ÉQUIPE: RIFERIMENTI PROGRAMMATICI E STRUMENTI OPERATIVI/1

FONDI DIP. Politiche per la Famiglia (FONDI FAMIGLIA)

→ DGR 769/2019 Fondi Famiglia 2018

Provvedimento che – per la prima volta – VINCOLA L'ATTUAZIONE DELLE PROGETTUALITÀ REALIZZATE DALLE 26 ZONE DISTRETTO AL RAFFORZAMENTO DELLA COMPONENTE SPECIALISTICA SANITARIA – neuropsichiatria infantile e psicologia - nelle EEMM.

- ▶ Obiettivo: consolidare il MODELLO DI INTERVENTO (sperimentato negli ultimi anni) INTEGRATO PER LA VALUTAZIONE DELLE FUNZIONI GENITORIALI E PER L'ACCOMPAGNAMENTO DELLE FAMIGLIE IN DIFFICOLTÀ attraverso l'approvazione del documento *“SOSTENERE LA GENITORIALITÀ VULNERABILE: INDIRIZZI PER IL LAVORO IN ÉQUIPE”*

LAVORARE IN ÉQUIPE: RIFERIMENTI PROGRAMMATICI E STRUMENTI OPERATIVI/2

“Sostenere la genitorialità vulnerabile: indirizzi per il lavoro in équipe”

- ◆ strumento operativo a carattere trasversale per assicurare adeguatezza ed efficacia agli interventi di prevenzione, promozione e protezione
- ◆ équipe multidisciplinari di natura integrata socio-sanitaria sono individuate quali livelli di servizio che intervengono per accompagnare le famiglie vulnerabili e sono corresponsabili con i servizi sociali della costruzione del progetto di intervento (Progetto Quadro), della valutazione diagnostica e prognostica del bambino e del genitore.

“Sostenere la genitorialità vulnerabile: indirizzi per il lavoro in équipe”

In ogni zona-distretto si costituisce una équipe multidisciplinare *di base* composta da:

- ✓ assistente sociale
- ✓ educatore professionale
- ✓ professionisti dell'area socio-sanitaria
- ✓ componenti della famiglia

Geometria variabile → l'équipe può arricchirsi di:

- ✓ neuropsichiatra, psicologo/psicoterapeuta che segue abitualmente il bambino
- ✓ educatore nido/insegnante scuola frequentata dal bambino
- ✓ altri operatori che lavorano con il bambino (operatori Centri diurni, Pediatria, operatori SERD)
- ✓ persone appartenenti alla comunità di riferimento della famiglia

L'équipe è responsabile del percorso di accompagnamento che si articola in:

- 1) Segnalazione, analisi preliminare ed accoglienza
- 2) Definizione del Progetto del bambino (Progetto quadro)
- 3) Accompagnamento, sostegno, valutazione e documentazione
- 4) Conclusione del percorso

LAVORARE IN ÉQUIPE: RIFERIMENTI PROGRAMMATICI E STRUMENTI OPERATIVI/3

FONDO NAZIONALE POLITICHE SOCIALI



VINCOLO DI DESTINAZIONE DEL **40 %** PER INTERVENTI E SERVIZI NELL'AREA **INFANZIA E ADOLESCENZA**



DGR n. 957/2019 approvazione di *Indirizzi per le Zone Distretto e Società della Salute per gli interventi da programmare sull'area infanzia e adolescenza*

Implementazione delle *LINEE DI INDIRIZZO PER L'INTERVENTO CON BAMBINI E FAMIGLIE IN SITUAZIONI DI VULNERABILITÀ - P.I.P.P.I.*

LAVORARE IN ÉQUIPE: RIFERIMENTI PROGRAMMATICI E STRUMENTI OPERATIVI/4

INDIRIZZI PER LE ZONE DISTRETTO E SOCIETÀ DELLA SALUTE PER GLI INTERVENTI DA PROGRAMMARE SULL'AREA INFANZIA E ADOLESCENZA

- Circoscrivere e delinearare il complesso dei servizi, delle misure e dei dispositivi da programmare e realizzare nell'ambito del sistema territoriale di Prevenzione, Promozione e Protezione attraverso la quota riservata del 40% del FNPS

LAVORARE IN ÉQUIPE: RIFERIMENTI PROGRAMMATICI E STRUMENTI OPERATIVI/5

Corpus delle 3 Linee di indirizzi adottate dal MLPS

- ✓ Linee di indirizzo per l'affidamento familiare, 2013
- ✓ Linee di indirizzo per l'accoglienza nei Servizi residenziali per minorenni, 2017
- ✓ Linee di indirizzo per l'intervento con bambini e famiglie in situazioni di vulnerabilità, 2017

Principio di un continuum che tiene insieme **PROMOZIONE, PREVENZIONE E PROTEZIONE.**

Cura e protezione dell'infanzia e dell'adolescenza → sistema articolato ed integrato che promuove le condizioni adeguate alla crescita (area della Promozione), a intercettare precocemente e prevenire i fattori di rischio (area della Prevenzione) ed a preservare o proteggere la salute, il benessere e la sicurezza del bambino (area della tutela o Protezione).

LAVORARE IN ÉQUIPE: RIFERIMENTI PROGRAMMATICI E STRUMENTI OPERATIVI/6

PROGRAMMA P.I.P.P.I.

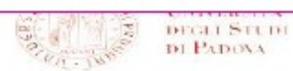
IDEE DI RIFERIMENTO

- ✓ interdisciplinarietà e corresponsabilità
- ✓ partecipazione
- ✓ trasparenza
- ✓ intensità dell'intervento
- ✓ rilevanza del metodo della progettazione e valutazione partecipata
- ✓ valorizzazione delle risorse della comunità e di un approccio inclusivo

STRUMENTI

- ✓ Linee di indirizzo nazionali per l'intervento con bambini e famiglie in situazione di vulnerabilità
- ✓ il modello teorico-pratico del "mondo del bambino"
- ✓ RPMonline – Rilevazione, Progettazione, Monitoraggio

**IL MODELLO TEORICO-PRATICO DEL «MONDO DEL BAMBINO»
PER L'ANALISI E L'INTERVENTO CON I BAMBINI E LE FAMIGLIE IN SITUAZIONE DI VULNERABILITÀ**
(LabRIEF Università di Padova, 2015)



RPMonline – Rilevazione, Progettazione, Monitoraggio

Lo strumento RPMonline, insieme a “Il Mondo del Bambino”, rappresenta un metodo e insieme uno strumento di lavoro dell'équipe.

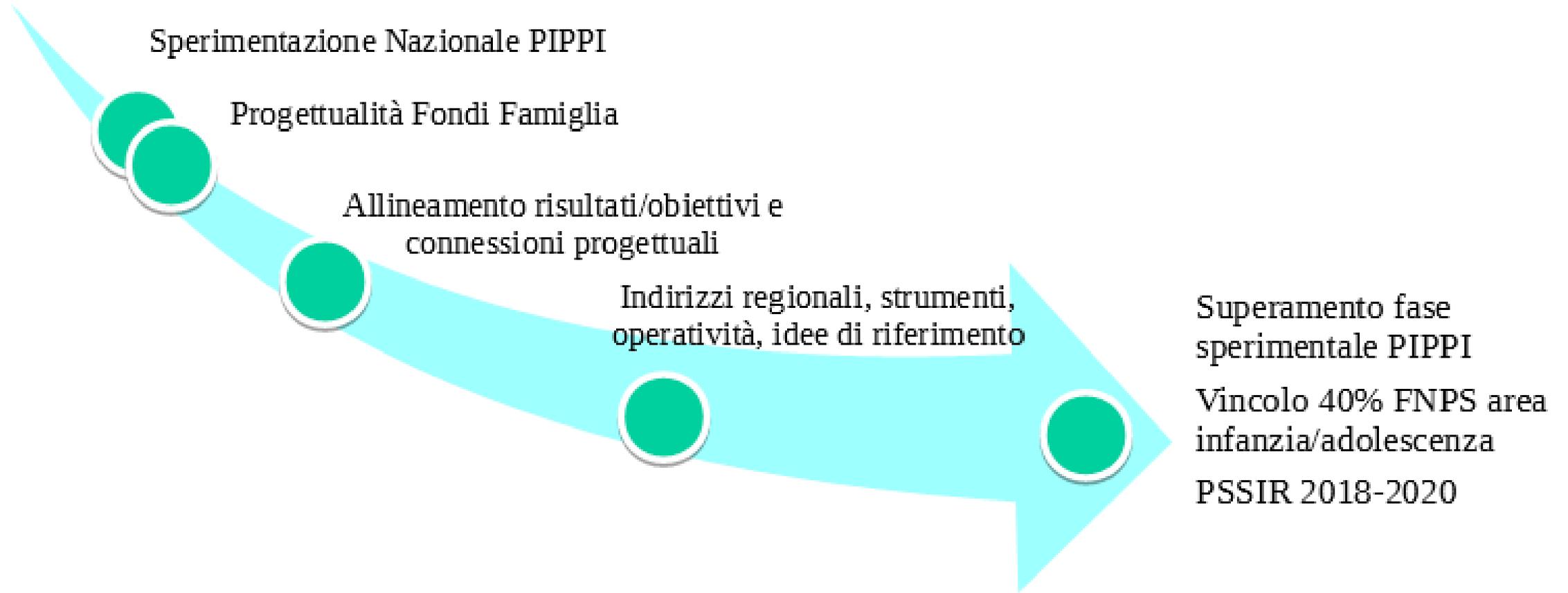
In sintesi le principali caratteristiche:

RPMonline permette di:

- creare una Scheda per ciascun bambino (ad ogni bambino il suo Progetto Quadro);
- integrare le informazioni disponibili a partire da differenti soggetti al fine di ottenere un quadro completo dei punti di forza e dei bisogni del bambino, dei punti di forza e dei bisogni dei genitori e di quelli legati all'ambiente familiare e di vita del bambino;
- condividere le informazioni e la comprensione dei bisogni del bambino con i genitori e i bambini, piuttosto che con i diversi partner coinvolti nella vita del bambino e della sua famiglia;
- facilitare il processo decisionale e la pianificazione degli interventi con tutti gli attori coinvolti;
- proporre un piano d'azione ai genitori, ai bambini e a tutti gli attori coinvolti;
- documentare e quantificare i cambiamenti delle famiglie.

realizzato grazie ad una collaborazione tra LabRIEF (Laboratorio di Ricerca e Intervento in Educazione Familiare) del Dipartimento FISPPA e il CSIA (Centro Servizi Informatici dell'Ateneo di Padova)

PREVENZIONE, PROMOZIONE E PROTEZIONE: GLI INDIRIZZI REGIONALI



ALCUNI ESEMPI DI INDIRIZZI OPERATIVI

Allegato "A"

COSTITUZIONE E FUNZIONAMENTO DELLA "UNITÀ DI VALUTAZIONE MULTIDISCIPLINARE TUTELA PER MINORI NELL'AMBITO TERRITORIALE DELLA SOCIETÀ DELLA SALUTE PRATESE"

VISTA la normativa vigente ed in particolare:

- Legge 8 novembre 2000, n. 328 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali";
- La legge 28 MARZO 2001 n. 149 "Modifiche alla legge 4 maggio 1983, n. 184, recante Disciplina dell'adozione e dell'affidamento dei minori",
- Le "Linee di indirizzo nazionali per l'intervento con bambini e famiglie in situazione di vulnerabilità" del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - Anno 2017;
- Le "Linee di indirizzo nazionali sull'affidamento" del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - Anno 2012;
- Legge Regionale 24 febbraio 2005 n. 41 "Sistema integrato di interventi e servizi per la tutela dei diritti di cittadinanza sociale".

CONSIDERATO che la normativa sopra citata ed in particolare le "Linee di Indirizzo nazionali per l'intervento con bambini e famiglie in situazione di vulnerabilità" suggeriscono di "garantire la multidisciplinarietà degli interventi di presa in carico attraverso collaborazioni e intese fra comuni e aziende sanitarie tramite gli uffici di programmazione locale in un'ottica di corresponsabilità rispetto agli obiettivi e di verifica dei risultati del progetto costruito a favore delle famiglie".

CONSIDERATO che la presa in carico dei minori, nel contesto di prevenzione e tutela, richiede nell'approccio e nella presa in carico competenze multidisciplinari istituzionali e funzionali a garanzia dei bisogni sociali, psicologici ed educativi del minore e della sua famiglia.

CONSIDERATO che le articolazioni territoriali:

- del Servizio Sociale Professionale dei Comuni, della Azienda USL TC e della SdS,
- del Dipartimento Salute Mentale Dipendenze (DSMD) attraverso l'Unità Funzionale Salute Mentale Infanzia e Adolescenza (UFSMLA), l'Unità funzionale Salute Mentale Adulti (UFSMA) ed il Servizio Dipendenze (SERD),
- dell'Unità Funzionale Attività Consultoriali (UFAC),

al fine di operare con una progettualità comune alla valutazione e alla presa in carico dei minori e delle famiglie in situazione di vulnerabilità con elevata complessità stipulano appositi protocolli operativi e definiscono procedure e modalità di raccordo e di condivisione delle informazioni.

Gli ambiti territoriali identificati nella SdS/Zona costituiscono le UVMT come di seguito declinate.

ART.1 FINALITÀ

Al fine di fornire una operatività e una metodologia di lavoro integrata, efficace, professionale e tempestiva a tutela dei minori e delle famiglie in situazione di vulnerabilità con elevata complessità quale garanzia di armonizzazione ed equità degli interventi, si costituiscono in ciascun ambito territoriale sottoscrittore del seguente documento le Unità di Valutazione Multidisciplinari Tutela (di seguito denominate UVMT).

Le UVMT costituiscono la sede per la valutazione e la successiva definizione della presa in carico integrata dei minori e delle loro famiglie con problematiche complesse riferibili all'ambito della prevenzione e tutela minorile, in particolare per le situazioni in cui interviene l'Autorità Giudiziaria.

ART.2 COMPOSIZIONE UVMT

Ogni ambito territoriale costituisce una o più UVMT, composta almeno dal Responsabile del Servizio Sociale Professionale / Coordinatore Sociale o suo delegato e dal Direttore della UFCSMLA dell'Ambito Territoriale di riferimento o suo delegato.

La UVMT rappresenta il luogo deputato a riflettere sui bisogni e sulle risorse del territorio in un'ottica di programmazione e progettazione generale congiunta.

ART.3 DESTINATARI

Le UVMT esaminano le seguenti situazioni complesse:

- minori in condizioni di rischio per alterazioni o inadeguatezza significativa dell'ambiente psico-sociale, nelle relazioni familiari con evidenziate fragilità nella funzione genitoriale;
- minori vittime di grave trascuratezza, incuria o abbandono;
- minori vittime di violenza assistita, maltrattamento fisico e/o psicologico, abuso e violenza sessuale;
- minori figli di genitori tra i quali è in corso, su mandato dell'Autorità Giudiziaria, una separazione conflittuale (o interruzione di convivenza) che rischia di ripercuotersi sullo sviluppo psicofisico degli stessi;
- minori in carico all'UFSMLA e/o al SERD e/o al Servizio Sociale Professionale in cui si evidenzia la necessità di un intervento integrato multidisciplinare;
- minori in affidamento familiare;
- minori nel percorso post-adozione.

La singola UVMT valuta ulteriormente:

- le segnalazioni e/o le brevi e preliminari Indagini per la Procura per i Minorenni per le quali il singolo Servizio prevede di proporre una valutazione multidisciplinare;
- le indagini socio-familiari disposte dal Tribunale per i Minorenni o dal Tribunale Ordinario.

ART.4 MODALITÀ OPERATIVE DELLE UVMT

Le UVMT si riuniscono con frequenza periodica programmata o su richiesta di uno dei componenti. Le UVMT esaminano le richieste che possono provenire dal Servizio Sociale Professionale, dal DSMD, dall'UFAC, dall'Autorità Giudiziaria o da altri Servizi Sanitari (Percorso Nascite, MEDICINA Generale, ecc).

Le UVMT esaminano la documentazione esistente e individuano i successivi percorsi valutativi da assegnare al Servizio Sociale Professionale ed alle UF del DSMD identificando le figure professionali appropriate per la specifica situazione e costituendo la micro équipe di base integrata.

L'UVMT concorderà con la micro équipe lo svolgimento delle azioni, tempi e ruoli di ciascun operatore, compresa la possibilità di attivare fin dalla fase iniziale un intervento educativo domiciliare intensivo e temporaneo ai fini di un supporto alla fase della valutazione.

L'UVMT può stabilire che non è necessaria una presa in carico integrata.

Di ciascuna riunione di UVMT è redatto un verbale; in caso di costituzione della micro équipe di base questo viene tempestivamente inviato alla stessa.

GRAZIE PER L'ATTENZIONE

Regione Toscana - Settore Innovazione sociale

Lorella Baggiani 055-4385262

Serena Bini 055-4383259

Irene Candéago 055-4384716

politicheminori@regione.toscana.it